

Perrone Raffaele



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Da: PEC LEGALMAIL EON [licensing.eon@eon.legalmail.it]
Inviato: mercoledì 10 luglio 2013 18.08
A: ISPRA_protocollo; MATTM AIA
Oggetto: E.ON-CTE FS-Comunicazione di modifica non sostanziale AIA relativa ai monitoraggi prescritti sugli scarichi meteorici.
Allegati: Prot%20N.0000271-2013-22-6.pdf; Scheda FS.pdf; Planimetria C.B 21.pdf; Planimetria 2 punti L-G-E.dwg; Allegato 3 punto A.jpg; Allegato 3 punto B.jpg; ALL.4_Attestazione bonifico on ine e n. CRO.pdf

E.prot DVA - 2013 - 0016577 del 15/07/2013

Buon pomeriggio,
con la presente si invia la comunicazione di modifica non sostanziale AIA della centrale di Fiume Santo (SS) relativa ai monitoraggi prescritti sugli scarichi meteorici.

In allegato:

- nota prot 271-2013-22-6 del 04.07.2013.pdf;
- Scheda FS.pdf;
- Planimetria C.B.21.pdf;
- Planimetria 2-punti L-G-E.dwg;
- Allegato 3-A.pdf;
- Allegato 3-B.pdf;
- Allegato 4_Attestazione bonifico on line e n. CRO.pdf;

Cordiali saluti

Giulia Berardi

Assistant to Institutional Relations, Licensing & Regulatory Affairs T +39 06 95056-791 F +39 06 95056-125 giulia.berardi@eon.com

E.ON Italia S.p.A.
Via Andrea Doria, 41/G
00192 Roma
Italia
www.eon.it

=====





**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

*Divisione IV- Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale*

via PEC: aia@pec.minambiente.it

ISPRA

via PEC : protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPAS

Dipartimento Provinciale di Sassari

Via Rockefeller, 56/58

07100 - SASSARI

Anticipata via FAX 079 283515

Decreto DVA-DEC-2010-0000207 del 26.04.2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Fiume Santo (SS) di E.ON Produzione SpA. Comunicazione di modifica non sostanziale.

E.ON Italia S.p.A.
Via Andrea Doria, 41
00192 Roma
www.eon.it

Premesso che:

- Il punto E delle note sotto elencate:
 - nota di ISPRA prot. n. 22069 del 29/05/2013;
 - nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. DVA- 2013-13216 del 06/06/2013;
recita "...omissis...monitoraggio dei parametri idrocarburi totali e solidi sospesi totali agli scarichi delle acque meteoriche...omissis...";
- a pag. 20, paragrafo **Scarichi acque meteoriche**, del Piano di Monitoraggio e Controllo è richiesto di effettuare il monitoraggio di idrocarburi totali e solidi sospesi totali in relazione ai seguenti scarichi:
 - convogliamento acque meteoriche da monte zona confine Gruppi FO.5 e FO.6
 - Scarico da monte, in cui sono convogliate le acque meteoriche raccolte nella zona a monte della centrale,
 - scarichi minori che intercettano le acque meteoriche non inquinate da alcune delle aree secondarie della Centrale

la scrivente, in nome e per conto di E.ON Produzione S.p.A., comunica la seguente modifica non sostanziale AIA:

- eliminazione del monitoraggio di idrocarburi totali e solidi sospesi totali in relazione agli scarichi sopra elencati.

Si riportano a seguire le motivazioni:

- Per quanto riguarda:
 - Convogliamento acque meteoriche da monte zona confine Gruppo FO5 e FO6;
 - Scarichi da monte, in cui sono convogliate le acque meteoriche raccolte dalla zona a monte della centrale;

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano

Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON SE



questi recapitano acque meteoriche di dilavamento provenienti da zone esterne all'area di centrale, pertanto E.ON non ritiene che tali scarichi siano di competenza della centrale.

- Per quanto riguarda scarichi minori che intercettano le acque meteoriche non inquinate da alcune delle aree secondarie della Centrale invece, si rappresenta:
 - l'impossibilità tecnica ad intercettare tali contributi idrici e ad eseguire su di essi dei monitoraggi rappresentativi prima del loro convogliamento diretto a mare o alle altre correnti idriche di maggiore entità;
 - l'esigua portata di flusso di tali contri, in aggiunta a quanto detto al punto precedente, rende economicamente non sostenibile la realizzazione delle possibili modifiche impiantistiche.

Nella scheda allegata si riportano le informazioni di dettaglio relative alla modifica.

Infine, si fa presente di aver proceduto al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art.2, comma 5 del Decreto Interministeriale 24 Aprile 2008 per l'istruttoria in caso di modifica non sostanziale e si allega l'originale della ricevuta.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti ed eventuali integrazioni,
distinti saluti

Il Direttore
Institutional Relations, Licensing
& Regulatory Affairs

Francisco Rodríguez

Allegato: Scheda relativa alla modifica







448 m

© 2013 Google
Image © 2013 DigitalGlobe

Flume Santo

© 2009

Google

Date di acquisizione delle immagini: 2 Set 2007 22 Mag 2010

40°51'14.78" N 8°17'37.22" E 14 m elev

1.53 km Alt

In riferimento alla comunicazione del MATTM prot. n. 2011-0031502 del 19/12/2011 **Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle AIA rilasciate**, si riportano quelli che si ritengono gli elementi essenziali delle istanze di modifica non sostanziale, per garantire la procedibilità dell'istanza e l'aggiornamento dell'AIA, applicabile allo specifico caso.

Elementi identificativi:

Ragione sociale	E.ON PRODUZIONE SPA
Sede legale	LOCALITÀ CABU ASPRU- 07100 SASSARI
Sede operativa	LOCALITÀ CABU ASPRU- 07100 SASSARI
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI FIUME SANTO
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE > 50 MW
Gestore	<p>Marco Bertolino fax: +39 0795394835 Tel: +39 0795394522 e-mail: marco.bertolino@eon.com PEC: licensing.eon@eon.legalmail.it</p>
Decreto di AIA	DVA – DEC – 2010 - 207
Scadenza AIA	19/05/2018

PUNTO 1

Definizione della modifica richiesta:

Eliminazione dei monitoraggi degli idrocarburi totali e solidi sospesi totali agli scarichi meteorici convoglianti acque di dilavamento di aree non contaminate

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs.n.152/06 e smi, per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1. - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (a pag. 20) per la centrale in esame, con assetto attuale A1:

Scarichi acque meteoriche

Per i seguenti scarichi:

- Convogliamento acque meteoriche da monte zona confine Gruppi F.O.5 e F.O.6.
- Scarico da monte, in cui sono convogliate le acque meteoriche raccolte nella zona a monte della Centrale.
- Scarichi minori che convogliano acque meteoriche non inquinate da alcune delle aree secondarie della Centrale.

Il controllo è effettuato secondo quanto riportato in tabella.

Parametro	Limite/Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Flusso	Nessun limite	Stima o calcolo annuo	
Idrocarburi totali	Allegato 5 della parte terza, Tab.3, D.Lgs. 152/06, riferiti a scarico in acque superficiali	Verifica in concomitanza di eventi meteorici (prime piogge)	
Solidi sospesi totali	Allegato 5 della parte terza, Tab.3, D.Lgs. 152/06, riferiti a scarico in acque superficiali	Verifica in concomitanza di eventi meteorici (prime piogge)	

Per quanto riguarda:

- *Convogliamento acque meteoriche da monte zona confine Gruppo FO5 e FO6;*
- *Scarichi da monte, in cui sono convogliate le acque meteoriche raccolte dalla zona a monte della centrale;*

identificati nella planimetria C.B21 (in allegato) con le lettere F, H ed I, questi recapitano acque meteoriche di dilavamento provenienti da zone esterne all'area di centrale, pertanto E.ON non ritiene che tali scarichi siano di competenza della centrale.

Per :

- *Scarichi minori che convogliano acque meteoriche non inquinate da alcune delle aree secondarie della centrale:*

si riportano a seguire la descrizione qualitativa dei singoli contributi, identificati nella planimetria allegata, con le seguenti lettere e diciture:

1. **Punto A** "*convogliamento acque meteoriche strade ingresso gr.1 e 2*": tale scarico intercetta tutte le acque meteoriche provenienti dalla vecchia strada di ingresso ai gruppi 1 e 2. La strada dal 1992 non viene più utilizzata dai dipendenti E.ON, ma viene utilizzata nel periodo estivo dalle persone che si recano alla spiaggia antistante; inoltre, risulta esterna all'area strettamente produttiva. Quindi, E.ON ritiene che il monitoraggio nel punto di recapito finale di tali acque di dilavamento non risulti pertinente. Inoltre, questo scarico viene indirizzato direttamente a mare attraverso un canale che per le caratteristiche dimensionali rende impossibile monitorare i parametri richiesti.
2. **Punto B** "*convogliamento acque meteoriche monte vasche ceneri gr.1 e 2*": tale scarico intercetta tutte le acque meteoriche provenienti da zone a monte delle vasche ceneri (nella planimetria indicate con la campitura rossa): su questa area non si hanno attività industriali di centrale. Inoltre, si allegano le foto del punto di scarico dalle quali si evidenzia l'impossibilità tecnica a prelevare un campione per il monitoraggio (allegato 3 punto B.jpg).
3. **Punto C** "*convogliamento acque meteoriche ex spogliatoi gr.1 e 2*": questo punto intercettava le acque meteoriche provenienti da una zona, ora non più operativa. Inoltre, lo scarico non esiste più, per cui si richiede che venga tolto dal censimento degli scarichi.
4. **Punto D** "*convogliamento acque meteoriche non inquinabili provenienti da zona parco combustibili gr.1 e 2*". Questo punto intercetta le acque meteoriche afferenti alla zona del serbatoio di olio combustibile denso da 100.000 mc. Allo stato attuale, il serbatoio, non più in uso, è stato svuotato e bonificato. Inoltre, vi è l'impossibilità tecnica a prelevare un campione per il monitoraggio, come si evince dalle foto allegate (Allegato 3 punto D.jpg e Allegato 3 punto D1.jpg).
5. **Punto E** "*acqua condensatrice e meteo dei gr.1 e 2*". Questo punto identifica l'uscita delle acque condensatrici dei gruppi 1 e 2. Le acque meteo confluiscono tramite un canale direttamente nello scarico delle acque condensatrici SF1.
6. **Punto G** "*convogliamento acque meteoriche a mare da zona stoccaggio gesso*". Tali acque confluiscono a mare tramite una condotta.
7. **Punto L** "*convogliamento acque meteoriche isola produttiva gr. 3/4 al canale di scarico principale*". Questo punto identifica l'uscita delle acque condensatrici dei gruppi 3 e 4 così come descritto a pag. 18 del PMC, le acque meteo confluiscono tramite un canale direttamente nello scarico SF2.

Si riassume quindi che:

- I contributi sopramenzionati rappresentano "*solo le acque provenienti da zone non inquinabili inviate a mare*" e con esse si intendono più specificatamente le acque meteoriche provenienti da pluviali, da

strade e da piazzali nei quali non c'è possibilità di inquinamento in quanto non interessati da processi produttivi.

- per tutti questi scarichi minori esistenti vale l'impossibilità tecnica da parte del gestore di poter prelevare i campioni di acqua piovana in concomitanza di eventi meteorici prima dei punti di scarico finali, in quanto occorrerebbe predisporre interventi impiantistici all'interno delle condotte esistenti (profonde dai 7-14 metri e di sezione 2x2 m), predisponendo dei semipozzetti o stramazzi per riuscire a raccogliere i campioni significativi ed eseguire i monitoraggi richiesti nel PMC.
- infine, considerando che:
 - la piovosità annua, relativa all'anno 2012, è stata di 521 mm d'acqua, l'apporto delle acque meteoriche annuo risulta essere:

	mc/anno
area G mq	32.719
area E mq	33.605
area L mq	46.030

(^o): in allegato la planimetria, ove sono state calcolate le tre aree con le considerazioni fatte nell'ultimo punto.

- l'effluente superficiale è caratterizzato da una discontinuità stagionale (nel 2012 sono stati stimati circa 60 giorni piovosi);

sia per le quantità giornaliere (stimate in media in 600 mc per ciascuno dei tre scarichi nella giornata piovosa), che per la casualità dell'evento, si ritiene che i monitoraggi richiesti rispetto alla situazione impiantistica descritta e quindi all'entità delle modifiche impiantistiche da compiere per riuscire a realizzare i controlli, non siano sostenibili.

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.